

Il robot asporta un tumore, “Da Vinci” salva il paziente

SANITÀ

Asportato un tumore alla prostata a un paziente con trapianto renale: è stato dimesso, ed è in buone condizioni di salute, il 62enne sottoposto a una prostatectomia radicale robotica nel presidio ospedaliero di Spoleto, che da qualche mese può contare sul **robot Da Vinci** di ultima generazione. A riferire l'esito favorevole del delicato intervento è stata la Asl 2. "L'intervento - riferiscono dall'azienda - è stato effettuato dal dottor Luigi Mearini, coadiuvato dal dottor Carlo Vivacqua, grazie al nuovo Robot DaVinci in dotazione presso le sale operatorie di Spoleto. Un intervento - fanno sapere ancora - durato circa quattro

ore, che ha visto coinvolte numerose figure professionali, proprio per la complessità del quadro clinico: dall'équipe anestesiológica del dottor Giulio Tazza ai sanitari della Rianimazione, in particolare la dottoressa Alice Taddei, che ha partecipato all'intervento chirurgico; dall'équipe nefrologica della dottoressa Paola Santirosi, che ha monitorato la funzione renale del paziente a medici ed infermieri del "San Matteo degli Infermi" che hanno consentito di ottenere questo brillante risultato". A illustrare le tecniche di intervento, reso più complesso per il trapianto renale, è stato il direttore della struttura di Urologia, dottor Mearini.

Ila.Bo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

